



Umberto e Gianni Agnelli; a lato Gabriele Galateri di Genova

Il nuovo «socio»

49 anni e una carriera tutta fatta all'interno della società di casa Agnelli. Gabriele Galateri, nuovo socio accomandante della G. Agnelli & C., attualmente è amministratore delegato e direttore generale di un amministratore delegato IRI.

AGNELLI. Il manager Iri entra nell'accomandita. Umberto vicepresidente Galateri futuro erede di Romiti?

Umberto Agnelli vicepresidente. Nell'accomandita di famiglia entrano Carlo Camerana e l'«esterno» Gabriele Galateri. La promozione di quest'ultimo suona come una designazione ad assumere l'eredità di Cesare Romiti alla guida operativa del gruppo. Il presidente Gianni Agnelli parla di un «processo di rinnovamento» nella continuità. Gli interrogativi sui tempi e i modi del rinnovamento al vertice della casa di Torino.

discendenti del fondatore della casa automobilistica. Era la prima riunione dopo la recente scomparsa del vicepresidente dell'accomandita Giovanni Nasca. Nel corso dell'assemblea è stato portato da 5 a 6 il numero degli accomandatari con l'ingresso di tre a Galateri di Carlo Camerana 59 anni, discendente dallo stesso ramo dello scomparso (essendo figlio di Laura Nasca, sorella di Giovanni).

intervista a un giornale straniero ammise che effettivamente il gruppo dirigente della casa torinese è composto da gente piuttosto in là con gli anni. Bisogna fare spazio ai giovani disse. E alla domanda quando? rispose testualmente: «Prima possibile. Meglio prima che dopo».

questi farà il ponte di comando. Quando avverrà il ricambio è difficile prevederlo. Romiti ha assicurato che rimarrà al suo posto «almeno fino a quando resterà l'avvocato Agnelli». E questi non sembra avere ancora assunto la decisione di passare la mano in una intervista a Wall Street Journal solo la settimana scorsa il presidente ha detto di avere in tenzone di restare «finché la mia presenza sarà utile» e ha aggiunto che non gli pareva «ancora venuto il momento» di lasciare.

DARIO VINNIZZI
MILANO. Segnali di rinnovamento da Torino. Umberto Agnelli, fratello minore del presidente della Fiat, assume la vice presidenza dell'accomandita per azioni che di fatto per conto della famiglia IRI delle azioni ordinarie dell'Iri la finanziaria che controlla a sua volta la maggioranza relativa delle azioni Fiat con diritto di voto.

re delegato dell'Iri la società che presiede agli investimenti nel settore alimentare in quello alberghiero e nel terziario. A 49 anni Galateri diviene di gran lunga il più giovane socio accomandante della «Giovanni Agnelli & C.», il terzo estraneo alla famiglia dopo Cesare Romiti e Gianluigi Gabetti.

In una dichiarazione ufficiale dramata a commento dell'intera operazione Gianni Agnelli ha parlato di un «processo di ricambio e di rinnovamento». La struttura dell'accomandita ha preso il nome di «Giovanni Agnelli & C.», una scelta confermata - ha aggiunto infine - l'impegno di stabilità in una visione di lungo periodo per contribuire al rafforzamento delle aziende che operano nel nostro gruppo.

Le scadenze. Di certo l'intero consiglio di amministrazione della Fiat scadrà con la prossima assemblea di fine giugno. La sede più appropriata per una profonda opera di rinnovamento al vertice sembra essere quella. Ma qualcuno già dice che si potrebbe avviare di un altro biennio per far giungere l'accoppiata Agnelli Romiti al 99° centenario della fondazione della società. In quell'anno l'attuale presidente avrà 78 anni e l'amministratore delegato 76.

Oggi sciopero nazionale in tutto il gruppo e corteo a Ivrea. I sindacati: su Olivetti intervenga subito il governo

ROMA. I lavoratori del gruppo Olivetti sciopereranno oggi contro il piano di ristrutturazione aziendale e per sollecitare l'intervento della Presidenza del Consiglio sulla vertenza. In occasione dello sciopero si svolgerà una manifestazione ad Ivrea che si concluderà con il comizio del segretario generale della Fiom (Claudio Sabatini). Lo sciopero sarà di quattro ore, negli stabilimenti del Casalese e di otto in tutte le altre strutture. Proprio oggi l'azienda avvierà - come annunciato - le procedure per mettere in cassa integrazione 1.000 lavoratori dei 2.000 considerati in esubero. Una scelta unilaterale che i sindacati hanno duramente contestato.

Bellelli salva il piano è stato accettato dalle banche

Le banche hanno aderito al piano di salvataggio della Bellelli e lunedì la Banca Agricola Mantovana e la Banca Isonica pagheranno gli stipendi arretrati ai dipendenti. Sono queste le decisioni più importanti prese dagli istituti di credito coinvolti nella vicenda, dopo l'incontro tenutosi a Milano con l'amministratore delegato della Bellelli Renato Cassaro e il commissario Lucio Marcani. Il via libera dei banche all'intero piano di salvataggio è giunto con il superamento del quorum minimo del 75% degli esposti. Per il coordinamento delle banche, si legge in un comunicato diffuso dalla Bellelli, grazie ai cambiamenti intervenuti, «si sono realizzate le condizioni per dare esecuzione al piano di intervento e, quindi, ha autorizzato il rilascio delle garanzie necessarie per dare esecuzione a importanti commesse estere».

Caso Breda il governo: all'asta tutta Aviofer

Il sottosegretario all'Industria Gianni Zanetti ha confermato l'ipotesi, avanzata mercoledì dal commissario liquidatore dell'Efim Alberto Predieri, di una cessione dell'intera holding delle costruzioni ferroviarie di Efim, Aviofer e non solo della Breda Ferroviaria. A questo punto, ha precisato Zanetti, visto che il diritto di prelazione di Finmeccanica riguarda il acquisto di Breda, non è escluso che si possa aprire una nuova gara. I termini della questione, però, sono ancora da definire. Il sottosegretario non esclude che ci possa essere un'offerta di rialzo. La scelta del governo di cedere Aviofer, ha detto Zanetti, ha la più forte motivazione nel fatto che in Aviofer c'è sostanzialmente della liquidità che può consentire riportare in salute la partecipata di Breda.

DALLA PRIMA PAGINA Perché chiedo un patto per il Sud

Per tutte queste ragioni chi voglia veramente attrarre nuovi investimenti nel Mezzogiorno e nelle altre aree deboli del nostro paese deve porsi un problema fondamentale: quello di aumentare le convenienze complessive di queste aree che in assenza di interventi specifici finiranno per risultare sempre più marginali perché hanno tutte le disconomie delle aree deboli del mondo in termini di carenze infrastrutturali, disagio sociale, criminalità ma hanno di altro canto tutti i costi delle aree forti. Da queste considerazioni è nata la mia proposta di concentrare una somma di nuove convenienze in quello che ho definito «contratto per la creazione di imprese» ma che meglio potrebbe definirsi «accogliendo il suggerimento dell'Iri» contratto di avviamento per le nuove imprese. Si tratta in sintesi di chiamare tutti i soggetti pubblici e privati ad incrementare le convenienze per la creazione o lo sviluppo di imprese. Lo Stato centrale e regionale deve dare il contributo di realizzazione delle infrastrutture, e i cantieri, le autostrade, le opere di riqualificazione dei procedimenti burocratici e di altri più forti. I sindacati intervengono ancora poco e si fa come la conferenza dei servizi. I grandi servizi pubblici a rete (trasporti, energia, acqua) devono coordinarsi per accrescere l'effetto del loro sostegno. Il governo deve invece il ruolo di regista e di promotore delle imprese. Le imprese devono dichiararsi disponibili a capitalizzare in modo straordinario le iniziative, impegnando i costi per il tempo del contratto (per esempio) in un cinque anni. Il sindacato deve invece intervenire subito per il tempo del contratto (per esempio) in un cinque anni. Il sindacato deve intervenire subito per il tempo del contratto (per esempio) in un cinque anni.

salari, per il periodo di avviamento in modo da consentire una riduzione dei costi di start up per le nuove iniziative. Credo che un pacchetto di convenienze di questo tipo - infrastrutture mirate, procedure rapide e certe, servizi a rete, flessibilità normativa e salariale, impegno alla patrimonializzazione - possa elevare la competitività del Mezzogiorno nel mercato mondiale degli investimenti e possa consentire al paese una politica attiva di attrazione di nuove occasioni di lavoro. Confindustria è pronta per la sua parte a promuovere nel mondo queste opportunità.

La Presidenza, le senatrici e i senatori del gruppo Progressisti Federativi si associano al profondo dolore del sen. Paolo Bagnoli per la perdita della cara MADRE Roma 1 dicembre 1995

Imma Brambilla ringrazia tutti i compagni amici e conoscenti per i cordogli ricevuti dalla scomparsa del marito ENRICO RIVA In suo ricordo sottoscrive per l'Unità Milano 1 dicembre 1995

COMUNE DI CARPI ESTRATTO DI AVVISO DI GARA Si rende noto che si è indetta una licitazione privata relativa all'appalto per l'adeguamento dell'impianto elettrico del depuratore di Carpi al sistema integrato di depurazione e controllo centralizzato (importo 942.500.000 - IVA). L'offerta deve essere presentata a ore 11.00 del giorno 11/12/1995 (termine perentorio) al bando integrale di gara è disponibile in visione e ritirate anche via fax presso il suddetto Ufficio (tel. 059/649811 fax 649830) il dirigente Dir. Ing. Gian Franco Belli

COMUNE DI GENOVA UFFICIO CONTRATTI E APPALTI Via Garibaldi 9 16124 GENOVA TEL. 010/20982292 Fax 010/2471256 Il 28 dicembre 1995 alle ore 9.30 presso la Sala Giunta, a mezzo di aste pubbliche da aggiudicarsi ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del Regio Decreto 627 del 23/5/1924, il Comune di Genova assegnerà le seguenti forniture: Acquisizione di attrezzature informatiche (sistemi hardware e software) per l'automazione dell'ufficio, importo presunto Lire 325.000.000 - OLTRE IVA Acquisizione di attrezzature informatiche (stampanti e varie) per l'automazione dell'ufficio, importo presunto Lire 290.000.000 - IVA 19% COMPRESA suddiviso in quattro lotti. Le offerte complete della documentazione richiesta dai bandi di gara dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 27 dicembre 1995. I bandi integrali affissi all'Albo Pretorio del Comune in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I. sono ritirati presso l'Ufficio Contratti e Appalti del Comune - Via Garibaldi 9 16124 GENOVA IL SEGRETARIO GENERALE Dott. G. ALBANESE IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO Dott. C. ISOLA

PROVINCIA DI BOLOGNA AVVISO DI GARA La Provincia di Bologna indice una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di una variante stradale alla SP n. 4 Galliera - e di cavalcavia a servizio di strade comunali per l'eliminazione di n. 6 passaggi a livello sulla linea ferroviaria Bologna-Padova IV lotto. Il fase I sub-lotto 2° stralcio. Importo a base di gara per i lavori a corpo € 832.020.000 per i lavori a misura € 1.117.980.000 TOTALE € 1.950.000.000. L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge n. 109/94 nel testo in vigore con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara. Per poter partecipare alle gare è necessaria l'iscrizione all'Anco cat. VI classifica B fino a L. 3.000.000.000 e ammessa la facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 406/91. Le richieste di invito alla gara in carta legale da € 15.000 dovranno pervenire alla Provincia di Bologna - Servizio Appalti e Contratti - Via Zamboni 13 - 40128 Bologna - ENTRO LE ORE 12.00 DEL 29/12/1995. Le modalità e i requisiti per essere invitati alla gara sono indicati nel bando integrale da ritirarsi, anche per corrispondenza, presso il Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Bologna (Tel. 051/216224). Bologna 20 novembre 1995 IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Antonio Nardelli IL PRESIDENTE Prof. Vittorio Prodi

UN PATTO PER LA GIUSTIZIA Attivo nazionale dei dipendenti giudiziari Una amministrazione forte una giustizia vera Introduce Nicola De Querquis Area giustizia e sicurezza Direzione del Pds Intervengono on Luigi Berlinguer presidente gruppo parlamentare progressisti federativo sen Pierpaolo Casadei Monti gruppo progressisti federativo on Luigi Saraceni gruppo progressisti federativo avv Franco Coccia consulta giuridica Cgil dr Gianni Vigilante Cgil funzione pubblica Paola Saraceni Cisl giustizia Conclude Pietro Folena responsabile Area giustizia e sicurezza Direzione del Pd. Roma, 4 dicembre 1995, ore 15 Salone del Gruppo parlamentare Progressisti-Federativo Area Giustizia e Sicurezza della Direzione Nazionale del Pds